

Perché è importante la collaborazione scuola - genitori?

La dislessia non è un problema che nasce nella scuola, nella scuola si evidenzia. È un problema che riguarda la persona, il suo stile di apprendimento. Questo vuol dire che solo con la **collaborazione scuola-genitori-alunno** si possono affrontare in modo adeguato le difficoltà specifiche dell'alunno, insegnandogli ad usare precisi strumenti compensativi, compensativi e strategie di apprendimento.

Io sono un DSA,
devo studiare le stesse cose della classe?

Il programma può essere semplificato, articolato in sottopassaggi, modificato nei percorsi e ridotto nei contenuti, **MA GLI OBIETTIVI FINALI DA RAGGIUNGERE SONO GLI STESSI DELLA CLASSE DI APPARTENENZA.**

È il corretto uso di strumenti compensativi, dispensativi e strategie, che permettono di farti concentrare sui contenuti, superare la tua difficoltà e raggiungere gli obiettivi della classe.

Ma se ho problemi come faccio?

Cosa mi serve? LA COSA PIÙ IMPORTANTE PER ME CHE SONO UN DSA È la scelta degli strumenti compensativi e dispensativi e UN TUTOR (DOCENTE) che mi segua il pomeriggio e parli con i miei insegnanti per concordare come e che cosa devo studiare.

9



Per i genitori

l'essenziale da sapere

Disturbo Specifico di Apprendimento comprende

dislessia

Codice F.81.0 Velocità e nel riconoscimento di lettere e parole

Difficoltà nella lettura:

disortografia

Codice F.81.1

Difficoltà nell'ortografia

disgrafia

Codice F.81.8

Forma scrittura non comprensibile

discalculia

Codice F.81.2

Difficoltà nel calcolo orale e scritto

**CHE SIGNIFICA DSA
E SE MIO FIGLIO È
DISESSICO?**

**LA DISESSIA È UNA
MALATTIA, UNA
MENOMAZIONE?**

NO.
È una modalità di apprendimento del cervello di quella persona, dovuta a come cervello stesso organizza ed elabora i dati.

I DSA SONO + O - INTELLIGENTI
DEGLI ALTRI? ASSOLUTAMENTE NO.
SONO BAMBINI, RAGAZZI COME TUTTI GLI ALTRI CON UNO STILE SPECIALE DI APPRENDIMENTO, con una intelligenza che può essere alta, media, bassa, ma non sotto la norma.

Riguarda il 3 / 4 % della popolazione

Sì
guarisce?

NO, perché non è una malattia, ma uno stile di apprendimento.



Norme di riferimento

L. 170 del 2010,
LINEE GUIDA di attuazione (Decreto n.
5669 del 2011 del MIUR)

NO

Le diagnosi fatte da un privato **NON SONO VALIDE** PER LA SCUOLA, ma possono integrare la certificazione per una più ampia conoscenza dell'alunno.

SOLO STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE. Strutture accreditate? nella Regione Lazio, NO.

SÌ

CHI FA LA DIAGNOSI VALIDA PER LA SCUOLA

NO

Basta la prima diagnosi, mer-
raccomandato aggiornare il
PROFILO DI FUNZIONAMEN-
passaggio da un ciclo all'altro
non prima di 3 anni dal
precedente.

LA DIAGNOSI HA
UNA SCADENZA?

**COSA DEVE CONTENERE LA
DIAGNOSI PER ESSERE CONFORME
ALLA L. 170**

- La diagnosi di DSA e il codice ICD10,
- la specificazione se si tratta di dislessia, disortografia, digrafia o discalculia.
- **il risultato delle prove di intelligenza ;**
- **il risultato delle altre prove di lettura e calcolo;**
- **Un PROFILO DI FUNZIONAMENTO** che descriva in dettaglio i punti di criticità (difficoltà) e i punti di forza dell'alunno.
- **Se esiste comorbilità (più disturbi insieme)**

**IMPORTANTISSIMO: Per rientrare nei DSA:
INTELLIGENZA NELLA NORMA.**

Previsti incontri con esperti di fiducia?

Per i DSA previsto il GLH?

Per i DSA è previsto il sostegno?

Sono possibili e auspicabili, là dove lo specialista porti un contributo tecnico utile ai docenti, ma non sono obbligatori.

NO

LA SCUOLA

Richiede con lettera al genitore una visita per verificare la presenza di un disturbo specifico

La richiesta per dislessia, disortografia e disgrafia si effettua alla fine della 2ª primaria. Per la discalculia a metà 3ª. Dopo la terza in qualunque momento.

I GENITORI

Il G. se rileva problemi può decidere da solo gli accertamenti.

Là dove si evidenzia un sospetto di possibile difficoltà nell'apprendimento, è bene **SUBITO** sottoporre ad accertamenti il bambino da uno specialista di propria fiducia, psicologo o NPI.

CONSEGNA DIAGNOSI alla scuola da parte del genitore.

1

CON LA CONSEGNA DELLA DIAGNOSI il genitore autorizza la scuola ad avviare la stesura del PDP.

2

COS'È VERAMENTE IL PDP?

È un patto di collaborazione tra scuola e genitori. Va elaborato al più presto, Entro metà novembre

3

IL PDP È PREDISPOSTO, PER LEGGE, DA TUTTI I DOCENTI della classe, condiviso e firmato dal genitore e dal Capo Istituto.
Solo con la firma del Genitore diventa operativo.

4

IL PDP DEVE CONTENERE

- 1) La programmazione degli obiettivi didattici personalizzati;
- 2) gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per facilitare gli apprendimenti dell'alunno; metodi e strategie di apprendimento;
- 3) la collaborazione scuola- genitori con l'integrazione e ripartizione dei compiti: cosa fare a scuola, cosa fare a casa.

5

E PREVEDERE

- | | | | |
|------------------------------|--|----------------------------|--|
| tempi + lunghi per lo studio | riduzione e semplificazione dei compiti a casa | interrogazioni programmate | uso di strumenti per interrogazioni e studio |
|------------------------------|--|----------------------------|--|

IL PDP va verificato almeno 2 volte l'anno e rielaborato all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.

PDP:

ELABORAZIONE E AVVIO DEL Piano

Didattico Personalizzato

